

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6
2025

Fascicolo 24. Novembre 2025
Storia Militare Contemporanea (6)



Società Italiana di Storia Militare

General Editors: Virgilio Ilari, Jeremy Black, Giovanni Brizzi.

Legal Editor (dir. responsabile Gregory Alegi **Ed. executive (comitato di redazione):** Viviana Castelli, Alessandro Carli, Emiliano Bultrini, Francesco Biasi, Francesco Pellegrini.

Special appointee for Intl cooperation: Dr Luca Domizio.

Scientific Editorial Board : Foreign members: Prof. Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birtachas, Lee L. Brice, Loretana de Libero, Fernando Echeverria Rey, John France, Francisco García Fitz, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, Rotem Kowner, Armando Marques Guedes, Harold E. Raugh Jr, Yannis Stouraitis: **Italian members:** Giampiero Brunelli, Aldino Bondesan, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Immacolata Eramo, Carlo Galli, Maria Intrieri, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Luca Loschiavo, Serena Morelli, Francesco Somaini, Gioacchino Strano, Giusto Traina, Federico Valacchi.

Senior Academic Advisory Board. Prof. Massimo de Leonardis, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, John Hattendorf, Yann Le Bohec, (†) Dennis Showalter, Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Franco Cardini, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Special Consultants: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte, Simonetta Conti, Elina Gugliuzzo, Vincenzo, Angela Teja, Stefano Pisu, Giuseppe Della Torre

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare

Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)

Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020

Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)

Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11, Area 10 (21/12/2024)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma

Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare

(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma

info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma

www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-253-8

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 6
2025

Fascicolo 24. Novembre 2025
Storia Militare Contemporanea (6)



Società Italiana di Storia Militare



Estandart Reyau d'a Cheneralísma, prencipal bandera carlista d'a primera guerra bordada por María Francisca de Braganza em 1833 Royal Standard of the General in Chief, main Carlist flag of the First War embroidered by Maria Francisca de Braganza in 1833). Wikimedia Commons

ESTHER-JULIA HOWELL,

Von den Besiegten lernen?

Die kriegsgeschichtliche Kooperation der U.S. Armee und der ehemaligen Wehrmachtselite 1945-1951

De Gruyter – Berlin/Boston 2024 - pp. 384



Il libro di Ester-Julia Howell nasce dalla sua tesi di dottorato, una cui prima rielaborazione fu pubblicata nel 2016 quando l'autrice dirigeva l'archivio dell'*Institut für Zeitgeschichte* di Monaco. Ricostruendo la cooperazione fra i protagonisti della condotta tedesca della seconda guerra mondiale con l'*Historical Division*, l'ufficio di ricerca storica dell'U.S. Army, iniziata nei mesi immediatamente successivi al conflitto e successivamente proseguita per anni. gli storici americani, l'autrice analizza l'influenza avuta da queste testimonianze e interpretazioni nel costruire un'immagine relativamente positiva della Wehrmacht, sia come capacità bellica sia come comportamento verso il nemico, gli alleati e gli occupati. L'aspetto particolarmente significativo del volume è che per

la prima volta è presentato un panorama completo sull'argomento che in precedenza era stato trattato in maniera frammentaria in diversi articoli ospitati in varie sedi.

Queste ricostruzioni delle operazioni condotte nella fase immediatamente post-bellica hanno influenzato profondamente parte della storiografia che per decenni, accettandole acriticamente, le ha considerate fonti della massima importanza. La sopravvalutazione di queste ricostruzioni si è insomma protratta fino agli albori del secolo attuale, perché anche lo storico americano Steven H. Newton, riferendosi alla battaglia di Kursk, alla luce di questi studi, li ha definiti «major source regarding the German operations at Kursk»¹. In realtà, come chiarisce Howell, il valore è piuttosto relativo, assimilabile piuttosto alle memorie dei protagonisti, ma che non costituiscono sempre fonti del tutto attendibili, trattandosi semmai di «autotestimonianze retrospettive». Al contrario il loro valore risiederebbe invece nella ricostruzione storica della mentalità militare tedesca: negli anni del dopoguerra infatti cominciarono a formarsi altre 'leggende' come quella della Wehrmacht o del conflitto con il ruolo assunto da Hitler di condottiero sul campo.

Secondo Howell i militari tedeschi che collaborarono con gli americani in questo campo iniziarono a gettare le basi del mito dell'apoliticità delle forze armate, della non responsabilità della Wehrmacht nei crimini di guerra e della rappresentazione della campagna di Russia come guerra intrapresa per la difesa della cultura occidentale. Poiché queste argomentazioni riportate nelle relazioni degli ufficiali tedeschi ebbero comunque una certa circolazione, in quanto poi diffuse dall'*Historical Division* dell'U.S. Army a storici e giornalisti, la loro accettazione acritica fu all'origine di falsi miti che durarono a lungo non solo sul piano storiografico.

Resta infine il fatto che il trattamento di questo gruppo di alti ufficiali fu decisamente privilegiato e che l'*Historical Division* si premurò affinché fossero preservati da accuse di crimini di guerra o da richieste di estradizione da parte di paesi terzi. Oltre alla protezione fu anche concessa una sorta di 'autoregolamentazione' nella stesura delle relazioni, nel senso che una commissione composta da ufficiali tedeschi – tra i quali quello di maggior prestigio fu il generale Franz Halder (1884-1972), internato a Flossenbürg per la sua presunta partecipazione

1 STEVEN H. NEWTON (ed), *Kursk. The German View. Eyewitness Report of Operation Citadel by the German Commanders*, Da Capo Press, Cambridge (Mass), 2002.

alla cospirazione del 20 luglio – vagliava e approvava tutti gli scritti e i memoriali dei colleghi. Il generale Halder fondò in seguito il Circolo di studi storico-militari degli ex ufficiali tedeschi di stato maggiore generale (*Kriegsgeschichtliche Studienkreis der ehemaligen deutscher Generalstabsoffiziere*) che aderì al Circolo di lavoro per la ricerca sulla difesa (*Arbeitskreis für Wehrforschung*) e che a sua volta, nel 1951, diede vita alla «Rivista di scienze della difesa» (*Wehrwissenschaftliche Rundschau*) chiusa nel 1982: si potrebbe dunque ipotizzare in questo caso di una vera propria saldatura con la ricostituzione delle forze armate



Generaloberst Franz Halder (1884-1972)

tedesche dalla metà degli anni Cinquanta nella quale gli Stati Uniti non si limitarono ad un mero ruolo politico-diplomatico esterno.

Altra personalità di rilievo dell'*Oberkommando der Wehrmacht* (OKW) che cooperò attivamente con gli americani, fu il generale Walter Warlimont (1894-1976), che probabilmente rivestì un ruolo chiave anche in altre vicende: a parte la sua elevata posizione nello stato maggiore generale durante la guerra, alla fine degli anni Venti aveva soggiornato un anno negli Stati Uniti per studiare il sistema di mobilitazione industriale e aveva effettuato altri viaggi 'di formazione' in Europa e nuovamente negli Stati Uniti tra il 1935 e il 1939 diventando un esperto di politica militare-industriale nonché un sostenitore dell'autarchia nell'economia di guerra. *Last but not least* la moglie di Warlimont, pur essendo cittadina tedesca, apparteneva ad una famiglia di facoltosi e influenti imprenditori

americani, ma di origine tedesca. Non a caso Howell, sottolineando le precedenti collaborazioni tra ufficiali americani e tedeschi suggerisce che esse siano riprese dopo il 1945.

Nel corso del processo di Norimberga i generali Halder, Warlimont, Erich von Manstein (1887-1973) e Siegfried Westphal (1902-1982) sottoscrissero un documento noto come “Denkschrift der Generäle” nel quale, ricostruendo le vicende storiche delle forze armate tedesche dal 1920 al 1945, sostenevano che esse dovessero essere assolte da ogni colpa, ripetendo in sostanza le stesse motivazioni che andavano emergendo nelle relazioni storiche e che sarebbero poi state alla base del mito della Wehrmacht come entità apolitica. Nel 1948 Warlimont, accusato dal Tribunale internazionale di aver fatto parte di un’«organizzazione criminale», ossia dell’alto comando (OKW), fu processato a Norimberga e condannato all’ergastolo: nel 1951 la pena fu ridotta a diciotto anni e nel 1954 il generale più americano tra i generali tedeschi fu liberato dalla prigionia di Landsberg. Il 12 novembre 1955 fu infine fondata ufficialmente la *Bundeswehr*, il nuovo esercito della Repubblica Federale di Germania.

GIOVANNI PUNZO



William Balfour Ker (1877-1918), *Knights of Columbus*, 1917 / Poster showing a priest looking heavenward and raising a crucifix, blessing kneeling soldiers. Library of Congress, Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA. Reproduction Number: LC-USZC4-10131
Rights Advisory: No known restrictions on publication. <https://www.loc.gov/pictures/item/2002711996/>

Articoli / Articles - Military History

- *Interests over Affinities: U.S. Geopolitics and the Italian Revolutions of 1848–49*,
di LUCA CONIGLIO
- *Technology, operations, and strategy in the Crimean War, 1853–1856*,
by VLADIMIR SHIROGOROV
- *Milyutin's response to the Central Asia question. The geo-strategy of the Russian War Minister for annexing Turkistan*,
by GIORGIO SCOTONI
- *"The human heart is the starting point for all matters." Charles Ardant du Picq as a pioneer of combat psychology*, by MICHAŁ N. FASZCZA
- *Il ruolo dell'INA nella distribuzione del Prestito Nazionale durante la Prima guerra mondiale*,
di PIETRO VARGIU

- *"Boot Soles of War": Production, distribution, consumption and value of military shoes in Czech Provinces during the Great War*,
by MARTIN JEMELKA & VOJTECH KESSLER
- *Prigionieri di guerra austro-ungarici e lavoro in Italia durante la Prima guerra mondiale*,
by SONIA RESIDORI
- *I prigionieri di guerra austro-ungarici e la sicurezza in Italia*,
by JUHÁSZ BALÁZS
- *The Purported Resupply of German Submarines in Spain Notes on a failed WW1-Project*, by GERHARD LANG-VALCHS
- *Le trasvolate dall'Europa al Sud America durante gli anni Venti*.

Dal raid Lisbona-Rio de Janeiro al primo volo senza scalo Montecelio-Touros,
di PIER PAOLO ALFEI

- *Catturate la Enigma! Come, grazie alla collaborazione tra Bletchley Park e la Royal Navy, fu possibile violare la macchina cifrante della Kriegsmarine*,
di CLAUDIO RIZZA e PLATON ALEXIADES
- *Giuseppe Izzo maestro di tattica*,
di CARMELO BURGIO
- *The Fighting Experience of the Jewish Brigade Group and Its Influence on the Creation of the IDF*, by SAMUELE ROCCA
- *Onde rosse. Gli esuli italiani in Cecoslovacchia e le trasmissioni radio da Praga verso l'Italia durante la guerra fredda (1948-1976)*,
di SIMONE NEPI

Strategic History

- *Science of War, Strategy in Doubt: The Ambiguity of Military Theory in the Age of Reason* by MAURIZIO R. ECORDATI-KOEN
- *Failed states: The need for a paradigm shift in peace-driven state-building*,
by JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA
- *Strategic Military Leadership in Modern Greece: An Interdisciplinary Study of International Relations and Military Pedagogy*,
by MARIOS KYRIAKIDIS
- *Strategy, Operational Strategy and Operations. Comments from the Portuguese Strategic School*, by ANTÓNIO HORTA FERNANDES

- *Learnable versus Teachable. Reflections on Inculcating Strategic Sense*,
by LUKAS MILEVSKI

DOCUMENTS AND INSIGHTS

- *The Regia Aeronautica in September 1942. The disillusioned assessment of the Italian Air Force Chief of Staff at the crucial moment of the war*, by BASILIO DI MARTINO

Notes

- *Italy within the International Commission of Military History, the Past and the Path Ahead* di DAVIDE BORSANI

- *The Simla War Game of 1903*
di LUIGI LORETO
- *La R. Marina e lo sbarco alleato in Sicilia, luglio-settembre 1943*,
di FERDINANDO SANFELICE DI MONTEFORTE
- *Sviluppo e situazione della difesa costiera della Sicilia nel luglio 1943*, di SARA ISGRÒ
- *Le Medaglie d'Onore del Congresso concesse ai combattenti americani della Campagna d'Italia*, di CARMELA ZANGARA
- *Il Gruppo storico 157° Reggimento di fanteria Brigata Liguria*,
di SERGIO DALL'ALBA

Recensioni / Reviews

- Phillips Payson O'Brien, *War and Power. Who Wins War and Why*, (by JEREMY BLACK)
- Frederick W. Kagan Robin Higham (eds), *The Military History of Tsarist Russia*,
(by VLADIMIR SHIROGOROV)
- Carola Dietze, *The Invention of Terrorism in Europe Russia and the United States*, (by COMESTOR)
- Mirela Altic, *Kosovo History in Maps*,
(by MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO)
- Paul W. Schroeder, *America's Fatal Leap 1991-2016*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Stefano Marcuzzi, *Britain and Italy in the Era of the Great War. Defending and Forging Empires*,
(by JOHN GOOCH)
- Giancarlo Finizio, *L'Intelligence italiana nell'anno di Caporetto*,
(di PAOLO POZZATO e MARTIN SAMUELS)
- Aude-Marie Lalanne Berdoutic, *Des hommes pour la guerre. La sélection médicale des soldats*, (di ALESSIO FORNASIN)
- Pum Khan Pau, *Unconventional Warfare Small Wars and Insurgencies in the India-Myanmar Borderland 1914-1945* (by SOHINI MITRA)
- Christian Carnevale, *La guerra d'Etiopia come crisi*

globale, (di DAVIDE BORSANI)

- Fabio De Nino, *Mancò la fortuna non il valore*, (di MAURO DIFRANCESCO)
- James J. Sadkovich, *Fascist Italy at War. Men and Materiel*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Giancarlo Poidomani, *Al centro del Mediterraneo. I bombardamenti alleati sulla Sicilia (1940-1943)*,
(di ANTONINO TERAMO)
- Timothy A. Wray, *Tenere le posizioni. La dottrina difensiva tedesca sul fronte russo 1941-1943*, (di PAOLO POZZATO)
- Gastone Breccia, *L'ultimo inverno di guerra. Vita e morte sul fronte dimenticato*, (di PAOLO POZZATO)
- Alberto Li Gobbi, *Guerra Partigiana*, a cura di Antonio Li Gobbi (di GIOVANNI CECINI)
- Tommaso Piffier, *Gli Alleati, la resistenza europea e le origini della guerra fredda*, (di GIANCARLO FINIZIO)
- Sarah Lias Ceide, *L'Organisation Gehlen in Italia, 1946-1956*, (di Gianfranco Linzi)
- Alessandro Giorgi, *Cronologia della guerra del Vietnam*, (di COMESTOR)
- Thomas Mahnken, *Arms Competition, Arms Control, and Strategies of Peacetime*,
(by EMANUELE FARRUGIA)
- Serhii Plocky, *Chernobyl Roulette - War in a Nuclear*

Disaster Zone, (by MARIA TESSAROLI)

- Giuseppe De Ruvo (ed.), *Storia e filosofia della geopolitica. Un'antologia*, (by GIACOMO MARIA ARRIGO)
- Briefing. *A Global Fight for a New World Order*,
(by GIUSEPPE GAGLIANO)
- *Geopolitica XIV N. 1 Confine e Frontiera*,
(di MARIKA BALZANO)
- Bernd Mütter, *Die Entstehung der Geschichtsdidaktik als Wissenschaftsdisziplin in der Epoche der Weltkriege*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Esther-Julia Howell, *Von den Besiegten lernen? Die kriegsgeschichtliche Kooperation der U.S. Armee und der ehemaligen Wehrmachtselite 1945-1951*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Luca Addante, *Le Colonne della Democrazia. Giacobinismo e società segrete alle radici del Risorgimento*, (di GIOVANNI PUNZO)
- Claudio Gotti, *Jean Landrieux. L'artiglio del gatto (Memorie 1796-1797)*,
(di GIOVANNI PUNZO)
- Maurizio Lo Re, *Storie imperfette oltre il confine*,
(di KRISTIAN KNEZ)
- Wolfgang Muchtisch (ed.), *Does War Belong in Museums?*
- *The Representation of Violence in Exhibitions*
(di FRANCESCA M. LO FARO)